



Il Milan piega l'Atalanta, che era imbattuta in casa da 11 mesi

Sacchi ritrova il sorriso

Weah-Eranio, una rete per tempo



Eranio, entrato in campo nel secondo tempo al posto di Blomqvist, ha realizzato la rete del 2 a 0

Galliani esulta
«Finalmente siamo tornati a divertirci»

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan ha violato il campo dell'Atalanta, imbattuto da ben undici mesi in campionato, e si è riavvicinato alla «zona Uefa». Ma c'è voluto lo stellone di Sacchi, anzi la cometa di passaggio nei nostri cieli dopo un millennio, per consentire ai rossoneri di tornare a vincere fuori casa, impresa riuscita l'ultima volta a Reggio Emilia, il 15 dicembre scorso.

Ed era anche rimasta la prima e unica, per l'ex ct, dal suo ritorno sulla panchina milanista. Sacchi è una sorta di bestia nera per Mondonico che, nei confronti diretti, ha un bilancio in rosso: cinque sconfitte, una vittoria e un pareggio. Non che il successo di Bergamo non sia meritato. Tutt'altro. Però c'è stato un concorso di coincidenze favorevoli, come la grossa palla-gol sprecata da Sgrò in apertura di gara sullo 0-0 e il possibile rigore negato all'Atalanta da Ceccarini sull'1-0, allo scadere del primo tempo, per un astuto fallo di Vierchowod ai danni di Mirkovic. Davvero incredibile l'occasione capitata a Sgrò, smarcato da Morfeo davanti a Rossi. Sgrò, scattato sul filo del fuorigioco, ha angolato troppo il tiro. Era il 2' e, se quel pallone fosse andato a segno, l'Atalanta ne avrebbe tratto enorme vantaggio anche sul piano psicologico e sotto il profilo tattico.

Così come importante per la squadra di Mondonico sarebbe stato andare negli spogliatoi per l'intervallo in parità, se Ceccarini avesse fischiato e se il penalty fosse stato trasformato. Ma l'arbitro livornese, che ha concesso una rimessa laterale all'Atalanta smentendo il guardalinee distratto, non se l'è sentita. Il pubblico gli ha mandato fischi e insulti. I due episodi avrebbero potuto cambiare il risultato e, forse, anche il volto della partita che ha visto il Milan portarsi in vantaggio all'11' grazie alla «dormita» di Sottill e Pinato che non hanno saputo opporsi al colpo di testa di Weah. Arretrando, sul lungo cross di Simone, il liberiano ha preso in controttempo il suo mar-

catore e il portiere che s'è limitato a guardare il pallone infilarsi poco sotto la confluenza dei pali.

Pinato s'era poi opposto bene a una botta di Boban, su felice combinazione Maldini-Simone che avevano tagliato fuori l'intera difesa bergamasca. Per una mezz'ora abbondante l'Atalanta appariva come imbambolata, incapace di riorganizzare valide offensive e di rifornire palloni al bomber Inzaghi, imprigionato nella gabbia dei «monnetti» Vierchowod-Baresi sotto gli occhi di Cesarone Maldini che sabato gli aveva regalato la prima, meritata, convocazione in Nazionale.

Neppure gli sforzi di Lentini, braccato da Costacurta, venivano premiati. La voglia di dimostrare alla società cui appartiene di es-

sere da Milan non gli è bastata. Modesta la collaborazione offertagli da Morfeo, Sgrò e Carbone. Mancava il cambio di ritmo, indispensabile per sorprendere Baresi e Vierchowod per linee interne. Debole la spinta sulle fasce laterali presiedute da Maldini sulla sinistra e Blomqvist sulla destra.

Quando lo svedese ha cominciato ad accusare la fatica, Sacchi l'ha tolto inserendo Eranio al 12' della ripresa. E la mossa è servita a mettere definitivamente ko l'Atalanta. Eranio è subito entrato nel vivo del gioco, mettendo sulla bilancia la sua freschezza e la rabbia per essere stato confinato in panchina malgrado la chiamata in Nazionale. Al 13' s'è fatto parare da Pinato un destro fortissimo ma centrale su intelligente

assist di tacco di Weah. E al 21', su invitante traversone di Boban, al volo di destro ha steso Pinato, chiudendo la gara. Dopo l'unica occasione capitata a Inzaghi, anticipato dall'uscita di Rossi, Boban ha sprecato il 3-0, ma sarebbe stata una punizione troppo severa per l'Atalanta, incappata in una giornata di scarsa vena collettiva ma anche di sfortuna.

Il Milan ha confermato i progressi messi in mostra con la Fiorentina e risente profumo di Coppa Uefa, mentre l'Atalanta riapre gli occhi dopo la sconfitta di ieri. «E dopo il Mondo dateci l'Europa», recitava uno striscione nella curva Nord. Ma, probabilmente, rimarrà solo un bel sogno.

Bruno Bernardi

ATALANTA (5-3-2)

PINATO	6
MIRKOVIC	5,5
SOTTILL	5,5
CARRERA	6
ROSSINI S.	5,5
BONACINA	6
(14' s.t. FOGGIO)	s.v.
SGRO'	6
MORFEO D.	6
(27' s.t. MAGALLANES)	s.v.
CARBONE A.	5,5
(27' s.t. PERSSON)	s.v.
INZAGHI	5,5
LENTINI	6

All.: MONDONICO 6

Arbitro: CECCARINI 5

Reti: p.t. 11' Weah, s.t. 21' Eranio. Ammoniti: Mirkovic, Blomqvist, Vierchowod, Simone, Rossini S., Costacurta. Spettatori: paganti 13.601, incasso 569.450.000, abbonati 11.168, quota abbonati 334.865.281.

MILAN (4-4-2)

ROSSI S.	6
COSTACURTA	5,5
VIERCHOWOD	5,5
BARESÌ	6
MALDINI	6
BLOMQUIST	6
(12' s.t. ERANIO)	7
ALBERTINI	6
DESAILLY	6
BOBAN	7
WEAH	7
(28' s.t. DUGARRY)	s.v.
SIMONE	6

All.: SACCHI 6



George Weah festeggiato da Maldini e Albertini dopo il gol di testa messo a segno nel primo tempo

LE PAGELLE: LENTINI E INZAGHI NON PUNGONO

PINATO 6. Sui gol di Weah ed Eranio non è immune da colpe ma ne sventa altrettanti su Eranio e Boban.

MIRKOVIC 5,5. Vierchowod lo sbilancia fallosamente nell'azione più efficace, per il resto lascia a desiderare nel marcamento di Boban.

SOTTILL 5,5. Non contrasta Weah sul colpo di testa vincente.

CARRERA 6. Svelta sui palloni alti, è pronto negli anticipi ma non riesce a tamponare le falle decisive.

ROSSINI 5,5. Ha problemi a contrastare Simone che lo supera in velocità.

BONACINA 6. Le giocate di prima di Blomqvist lo tagliano fuori e quando lo svedese esce, anche lui viene sostituito. (Dal 14' Foglio sv.)

SGRO' 6. Sballa una facile occasione ma non si dà per vinto e sfiora il gol con un missile dal limite.

MORFEO 6. Ha talento ma non riesce a farlo brillare anche per merito di Desailly. (Dal 27' st Magallanes sv.)

CARBONE 5,5. Passa alcuni palloni al Milan, forse crede di giocare ancora con i rossoneri oppure è l'emozione a farlo sbagliare. (Dal 27' st Persson sv.)

INZAGHI 5,5. Un solo tiro, su punizione, alto sopra la traversa.

LENTINI 6. Come ex non... morde. Una prova piuttosto anonima, senza acuti.

ROSSI 6. Graziato da Sgrò, il brivido più grosso glielo procura un rimpallo su Lentini a fil di montante.

COSTACURTA 5,5. Macchia con un paio di errori nei disimpegni una prestazione puntigliosa su Lentini.

VIERCHOWOD 5,5. Blocca Inzaghi ed è un grosso merito ma rischia di rovinare tutto con il fallo (non visto da Ceccarini) da rigore su Mirkovic.

BARESÌ 6. Una partita onesta, con interventi puntuali e energici.

MALDINI 6. Attento a non sguarnire la sua zona, si avventura raramente in avanti ma quando lo fa è efficace.

BLOMQUIST 6. Un altro positivo passo avanti nell'assimilazione degli schemi sacchiani. (Dal 12' st Eranio 7. Due occasioni, un gol pesante).

ALBERTINI 6. Lucido, geometrico, controlla Carbone e appoggia con continuità le offensive milaniste.

DESAILLY 6. Morfeo lo tiene ben sveglio e il gigante francese non se lo lascia sfuggire.

BOBAN 7. Bello l'assist per il 2-0 di Eranio. Se avesse giocato sempre come a Bergamo, il Milan sarebbe più in alto.

WEAH 7. Un gol di testa da giocatore di biliardo e un paio di assist di tacco da autentico fuoriclasse. (Dal 28' st Dugarry sv.)

SIMONE. Ricompono con Weah, fornendogli il cross, la premiata ditta del gol. Ma ha la mira difettosa e non festeggia con una rete personale le 200 presenze in serie A.

L'arbitro CECCARINI 5. Direzione in chiaroscuro. Non si accorge che Vierchowod alza il gomito su Mirkovic e nega il rigore. [b. b.]

Weah è raggiante. «Si è rivisto il grande Milan dei vecchi tempi. Piano piano stiamo risalendo, ma non posso dire se il peggio è passato. La Juve? Mi spiace, ma devo giocare con la Nazionale, non posso proprio restare». Per Eranio un weekend agrodolce. «Ero deluso per la panchina e felice per la chiamata di Maldini. Con il gol ho dimostrato di essere in grado di giocare in questo Milan». Sul fronte opposto, Pippo Inzaghi è abbattuto. «Maldini deluso di me? Ma via, il mister mi conosce, per me parlano i gol. Se segnassi tutte le domeniche sarei un fenomeno». Con Desailly c'è stato un vivace battibecco. «Marcel ha dato una gomitata a Mirkovic. Ci sono rimasto male perché Zoran è un bravo ragazzo e non merita di essere trattato in quel modo».

La risposta del francese è telegrafica: «Inzaghi è molto giovane, deve ancora imparare come ci si comporta con gli avversari». Mirkovic protesta: «Netto il rigore su di me, sono stato spostato chiaramente con un braccio». Conclude Mondonico. «Primo tempo giocato alla pari. Nel complesso, non possiamo recriminare, il Milan merita la vittoria». [r. p.]

AZZURRA

SE STAI CERCANDO UN USATO NON GETTARE VIA I SOLDI

Fino a
10 MILIONI
di finanziamento in
30 mesi a tasso zero

FIAT PATTO CHIARO Stai cercando un'auto usata? Fiat ti aiuta a fare bene i tuoi conti. Anche sull'usato, la convenienza è a portata di mano, con le occasioni Fiat: puoi infatti avere fino a dieci milioni di finanziamento in 30 mesi a tasso zero. Una combinazione davvero irresistibile: assoluta comodità di pagamento e garanzia di scegliere nella vasta gamma dell'usato con meno di cinque anni, selezionato e revisionato per te da Fiat. Come sempre, Fiat ti viene incontro: non sprecare la tua occasione.

Esempio di finanziamento a tasso 0%. Importo da finanziare: L. 10.000.000. Numero rate mensili: 30. Importo rata mensile: L.333.334. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 1,97% **FIAT**

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA